



Contesto 2

Risultati raggiunti 3

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 3

Risultati scolastici 3

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Competenze chiave europee 25

Prospettive di sviluppo 29



Contesto

L'istituto comprensivo di Zelo Buon Persico è dislocato su tre comuni (Zelo Buon Persico, Comazzo e Merlino), con un'offerta formativa che va dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Quest'area è caratterizzata dalla presenza di imprese locali di medie-piccole dimensioni, dalla vicinanza alla città metropolitana di Milano e ai centri di Lodi e Crema. Tale contesto rende la situazione economico-lavorativa della zona in linea con le media del Nord Ovest e migliore rispetto a quella nazionale. Il rapporto con gli Enti e le Associazioni locali, date anche le dimensioni contenute del territorio, risulta nel complesso fattivo e collaborativo, in quanto non appesantito dalle lungaggini burocratiche che possono interessare centri maggiori. La presenza di realtà di grandi e medie dimensioni offre la possibilità di usufruire di un'offerta formativa e culturale ricca e facilmente fruibile, grazie alla rete di trasporti che interessa il nostro territorio. La popolazione scolastica dell'Istituto risulta, nel nostro contesto territoriale, eterogenea, con famiglie perlopiù ben integrate da un punto di vista sociale e collaborative con la scuola. Inoltre, ove presenti situazioni di disagio sociale, esse sono monitorate dalla scuola, in collaborazione con gli enti del territorio. La popolazione scolastica comprende soprattutto studenti che vivono nel territorio dei tre comuni, ma sono presenti anche allievi provenienti da altre comunità e che hanno scelto la nostra scuola per l'offerta formativa proposta dalla nostra organizzazione.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Ottimizzare le risorse didattiche per sviluppare il potenziamento.

Traguardo

Aumentare la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio-alte, allineandola alla media regionale.

Attività svolte

Sono state elaborate e svolte prove comuni per classi parallele con griglie di valutazione. A partire dalla Scuola Primaria è stata utilizzata la metodologia coding; è stato svolto il potenziamento della lingua inglese. E' stato incentivato il tutoraggio tra pari (cooperative learning) ed è stata avviata/continuata la partecipazione a competizioni nazionali nell'ambito logico-matematico (Kangourou della matematica) e linguistico (The Big Challenge). Sono stati svolti percorsi di certificazione linguistica (KET; Trinity). Sono stati svolti progetti PON specifici (es. giornalismo, robotica, potenziamento inglese).

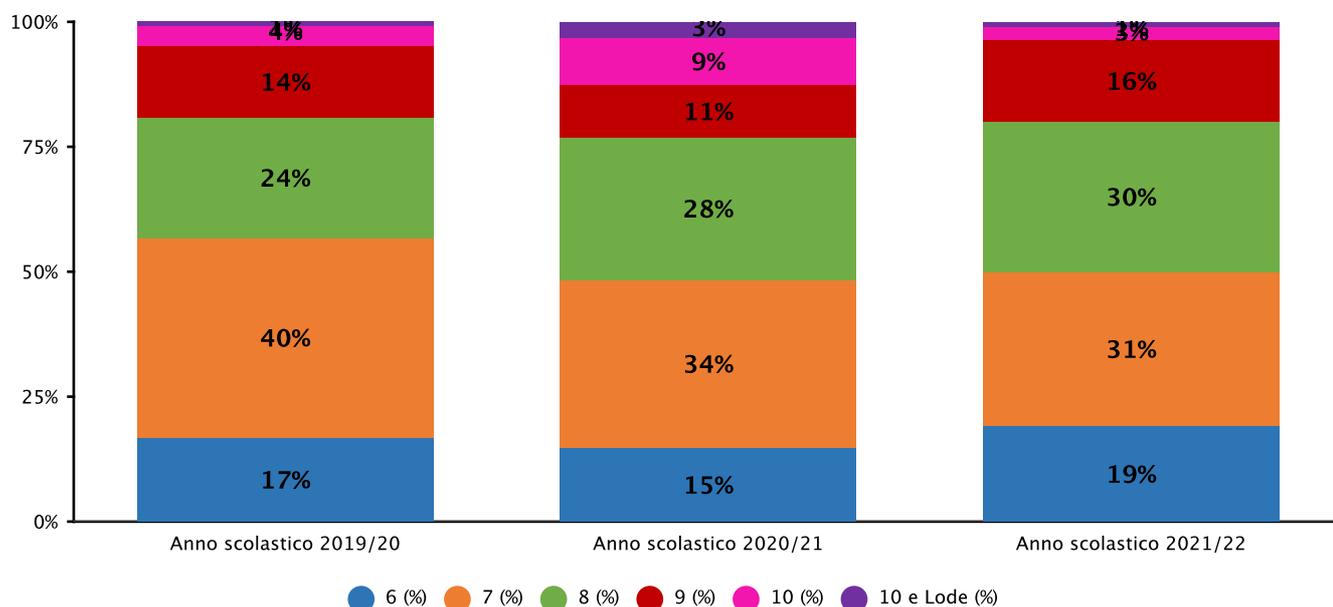
Risultati raggiunti

Gli effetti delle attività svolte in modo strutturale a partire dalla scuola primaria saranno generalmente visibili con pienezza nel medio-lungo periodo. Sono osservabili tuttavia, nel triennio di riferimento, alcuni indicatori di stato in grado di fornire le prime informazioni relative ai processi in atto. Nello specifico il primo riferimento è alla distribuzione percentuale delle valutazioni degli studenti diplomati. Si osserva infatti un progressivo incremento della percentuale di alunni che hanno ottenuto esito "intermedio o elevato" al termine del primo ciclo di studi (valutazioni da 8 a 10 e lode). Tale percentuale passa dal 43% del 2019/20 al 50-51% del biennio successivo. Obiettivo ancora da implementare è l'incremento della percentuale di alunni con esito elevato (valutazioni 9 e 10) che si assesta attorno al 20%, inferiore rispetto agli standard regionali.

Evidenze



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare le attività di recupero già messe in atto.

Traguardo

Ridurre la percentuale di alunni che negli esiti in uscita si collocano nelle fasce medio-basse, già al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale.

Attività svolte

Le attività di recupero sono state svolte con molteplici modalità, tra le quali è possibile citare la ripresa di contenuti non acquisiti da parte dei docenti, il tutoraggio tra pari (cooperative learning), i corsi specifici di recupero/potenziamento svolti in orario curricolare ed extracurricolare.

Risultati raggiunti

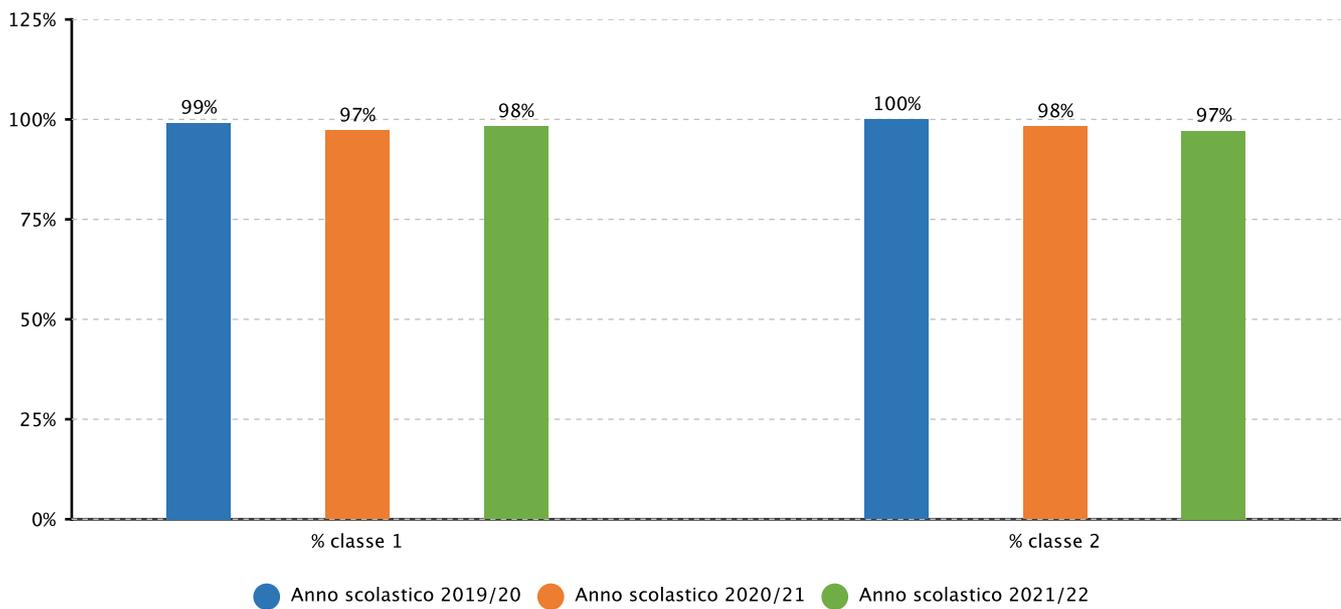
Gli effetti delle attività svolte in modo strutturale a partire dalla scuola primaria saranno generalmente visibili con pienezza nel medio-lungo periodo. Sono osservabili tuttavia, nel triennio di riferimento, alcuni



indicatori di stato in grado di fornire le prime informazioni relative ai processi in atto. Nello specifico il primo riferimento è alla percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva, che risulta in linea con gli standard regionali (2-3%). Altrettanto importante è l'analisi della distribuzione percentuale delle valutazioni degli studenti diplomati. Si osserva infatti una progressiva riduzione della percentuale di alunni che hanno ottenuto esito "basso" al termine del primo ciclo di studi (valutazioni 6 e 7). Tale percentuale passa dal 57% del 2019/20 al 49-50% del biennio successivo.

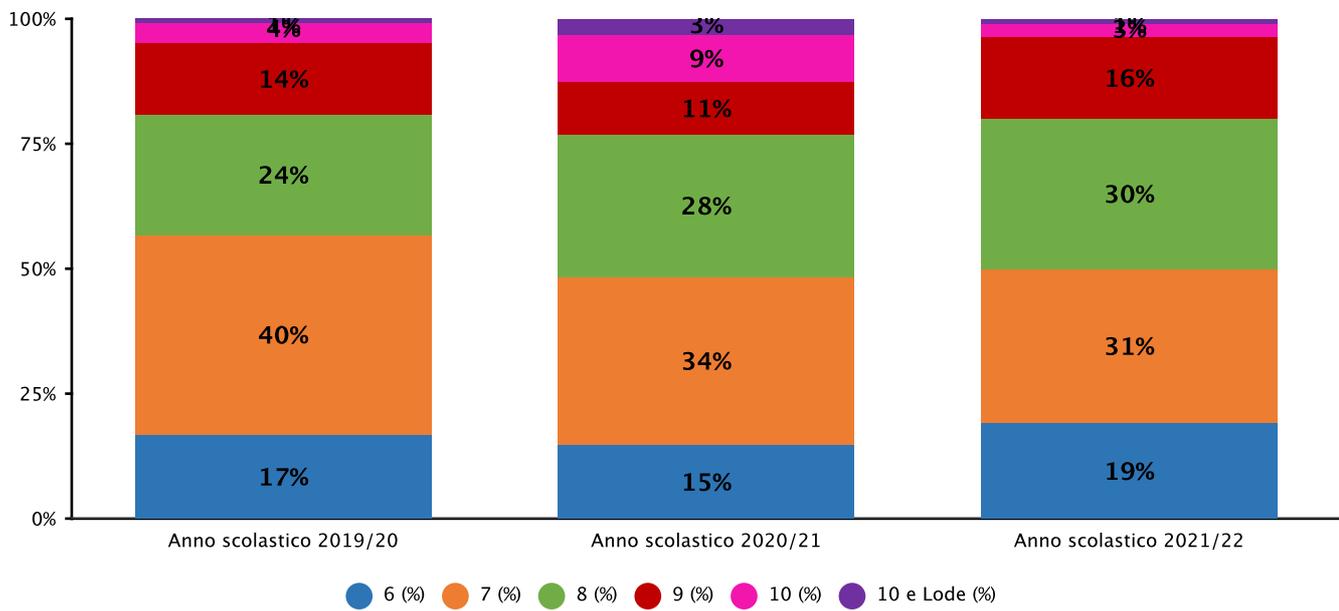
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in italiano, diminuendo le differenze tra classi parallele e mantenendo o riducendo la percentuale degli alunni collocati nei livelli bassi (livelli INVALSI 1 e 2, inferiori al minimo di competenza richiesto), già in linea con gli Istituti con stesso ESCS nella Regione Lombardia.

Traguardo

Mantenere i seguenti risultati attestanti i livelli medio-bassi (livelli INVALSI 1 e 2) entro le seguenti percentuali:

Da 0 a 39,4% (classe seconda primaria)

Da 0 a 39,1% (classe quinta primaria)

Da 0 a 36% (classe terza secondaria)

Attività svolte

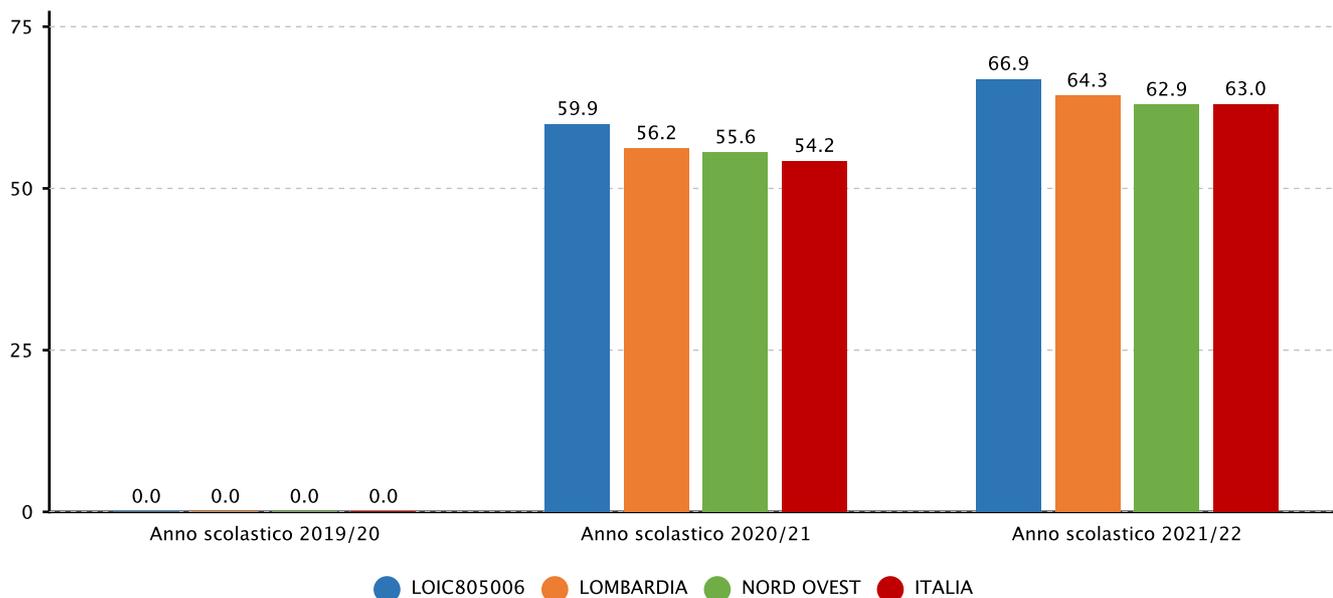
Nella quotidianità delle lezioni curriculari, messa in atto di una didattica per competenze; organizzazione e svolgimento di prove comuni per classi parallele; preparazione specifica alle prove standardizzate.

Risultati raggiunti

I risultati delle prove standardizzate di Italiano svolte nel 2021 e nel 2022 evidenziano, per le classi seconde della scuola primaria, risultati migliori rispetto agli standard regionali. Per le classi quinte, si rileva per il 2020/21 una situazione migliore rispetto agli esiti regionali e nel 2021/22 una valutazione complessivamente in linea. Per le classi terze della scuola secondaria i risultati nel 2020/21 sono analoghi agli standard regionali mentre nel 2021/22 risultano migliori.

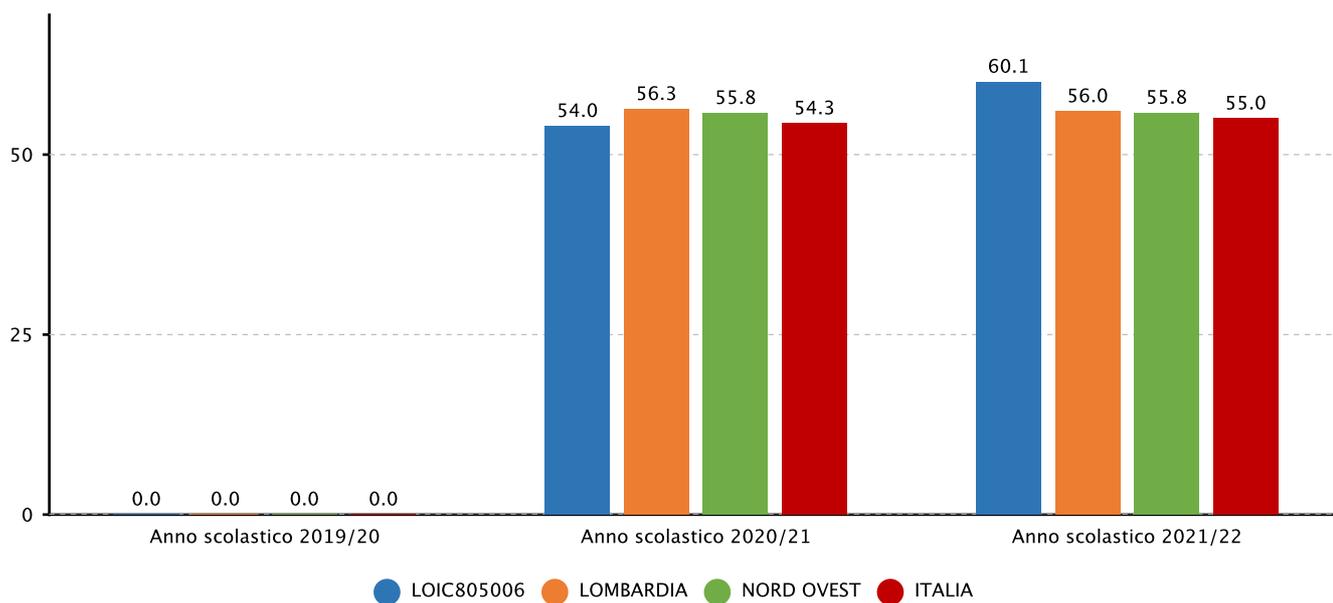
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

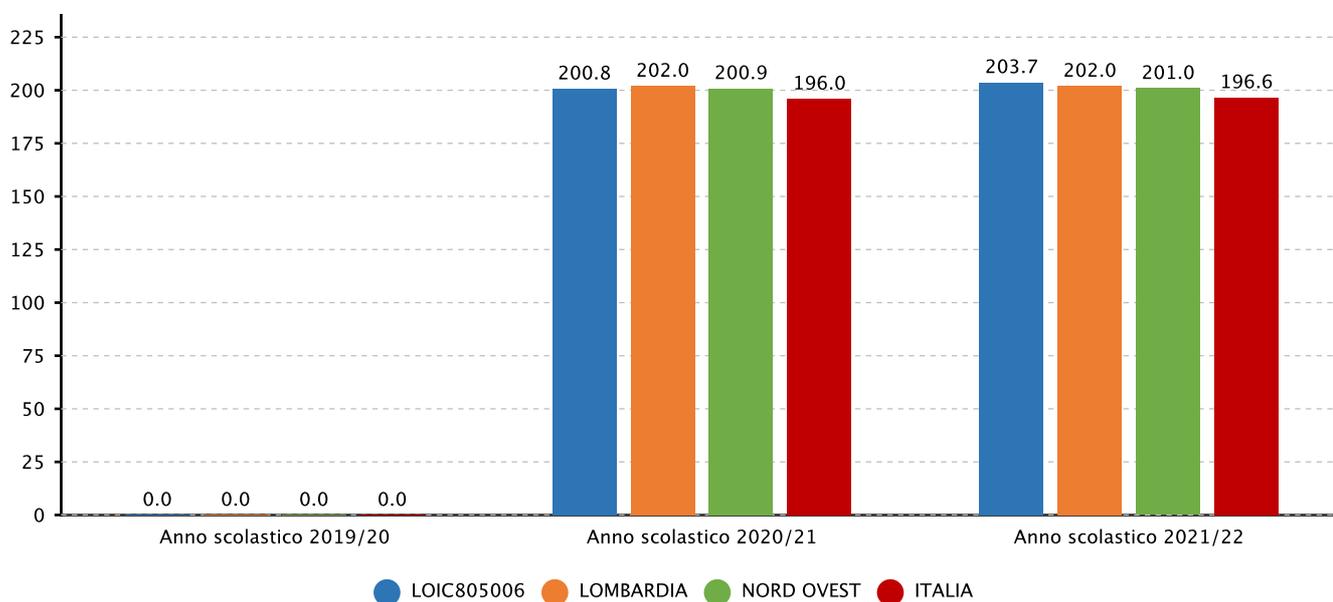




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Anno scolastico 2021/22			
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2020/21		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			Anno scolastico 2021/22		
Intorno la media regionale				Anno scolastico 2020/21	
Sotto la media regionale					

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in inglese listening, diminuendo le differenze tra classi parallele.

Traguardo

Mantenere i seguenti risultati attestanti i livelli bassi entro le seguenti percentuali:

- Da 0 a 11,1% (classe quinta primaria)
- Da 0 a 27,8% (classe terza secondaria)

Attività svolte

Nella quotidianità delle lezioni curriculari, messa in atto di una didattica per competenze; organizzazione e svolgimento di prove comuni per classi parallele; partecipazione a concorsi nazionali che stimolino gli alunni allo sviluppo di competenze disciplinari di livello elevato (The Big Challenge), potenziamento e certificazione in lingua inglese, svolgimento di progetti PON.

Risultati raggiunti

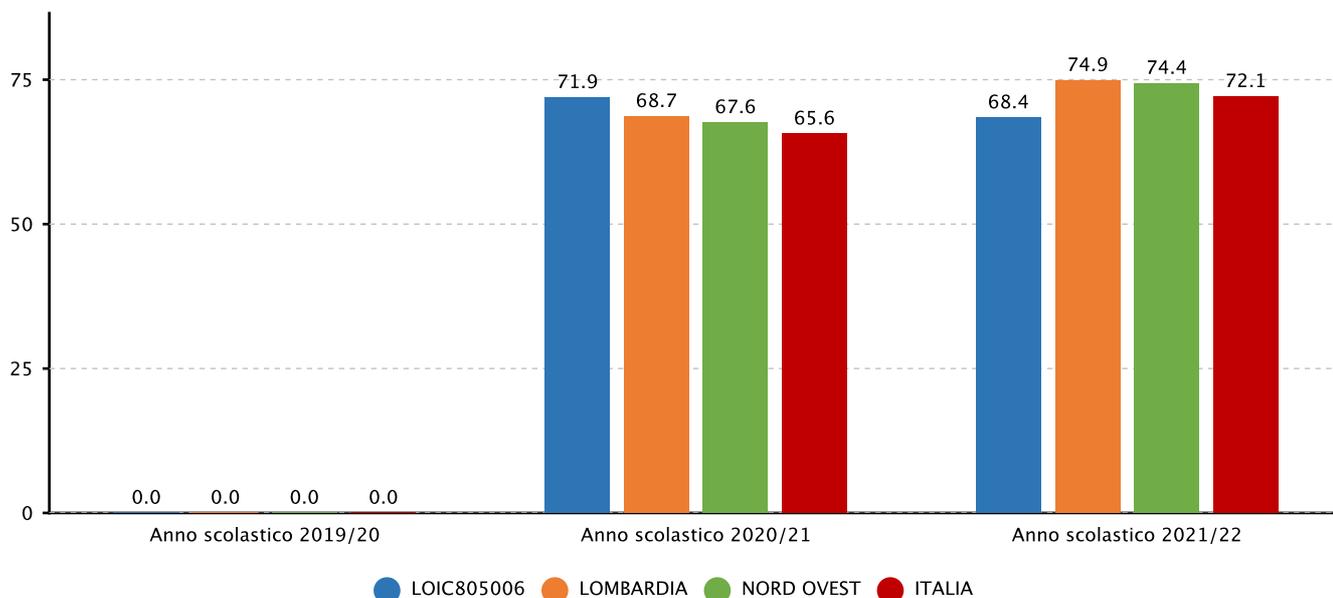
Le prove standardizzate mostrano nel 2020/21, per le classi quinte della scuola primaria, risultati migliori rispetto agli standard regionali. Nel 2021/22 la valutazione complessiva è parzialmente alterata da una



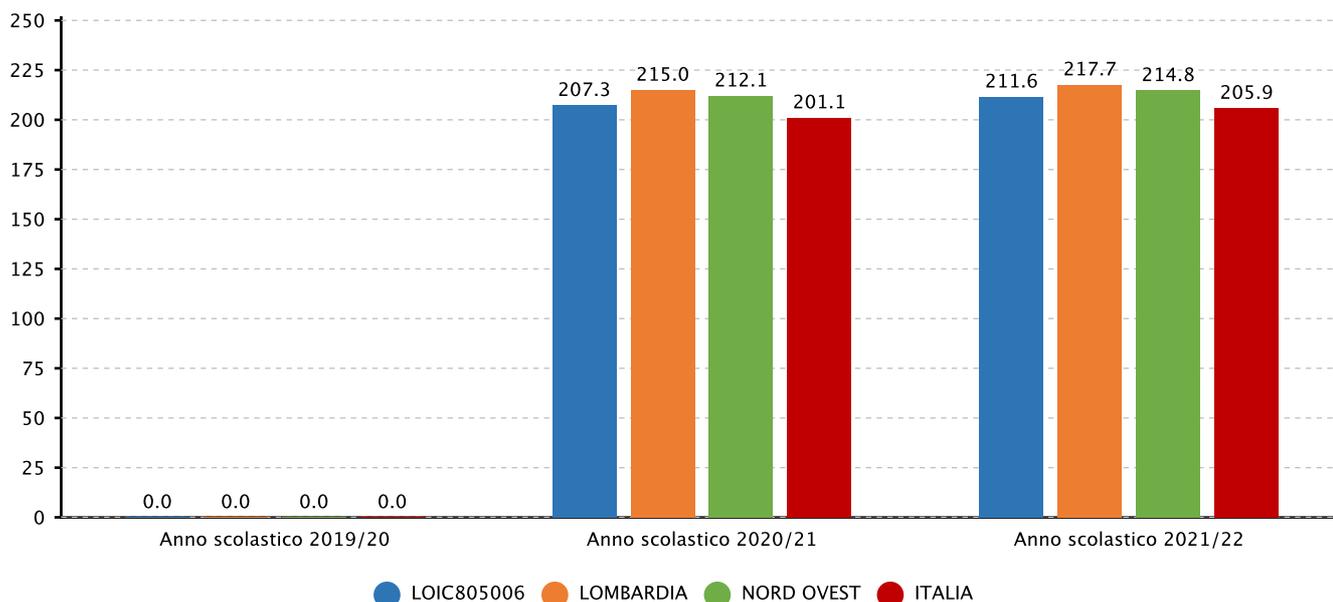
situazione di presunto cheating verificatasi in una classe e che ha compromesso il risultato medio complessivo dell'Istituto. Analizzando la situazione al netto dell'episodio descritto, le risultanze sono in linea con i valori regionali. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria i risultati, in progressivo miglioramento, appaiono leggermente al di sotto delle medie regionali (che nel caso specifico risultano particolarmente elevate). Si rileva una relativa eterogeneità di esito tra classi.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali in Matematica, diminuendo le differenze tra classi parallele, mantenendo o riducendo la percentuale degli alunni collocati nei livelli bassi (livelli INVALSI 1 e 2, inferiori al minimo di competenza richiesto)

Traguardo

Mantenere i seguenti risultati attestanti i livelli bassi (livelli INVALSI 1 e 2) entro le seguenti percentuali:

- Da 0 a 44,1% (classe seconda primaria)
- Da 0 a 43,7% (classe quinta primaria)
- Da 0 a 40,2% (classe terza secondaria)

Attività svolte

Nella quotidianità delle lezioni curricolari, messa in atto di una didattica per competenze; organizzazione e svolgimento di prove comuni per classi parallele; partecipazione a concorsi nazionali che stimolino gli alunni allo sviluppo di competenze disciplinari di livello elevato (Kangourou della Matematica), introduzione della robotica a partire dalla scuola primaria, anche mediante accesso a progetto PON.

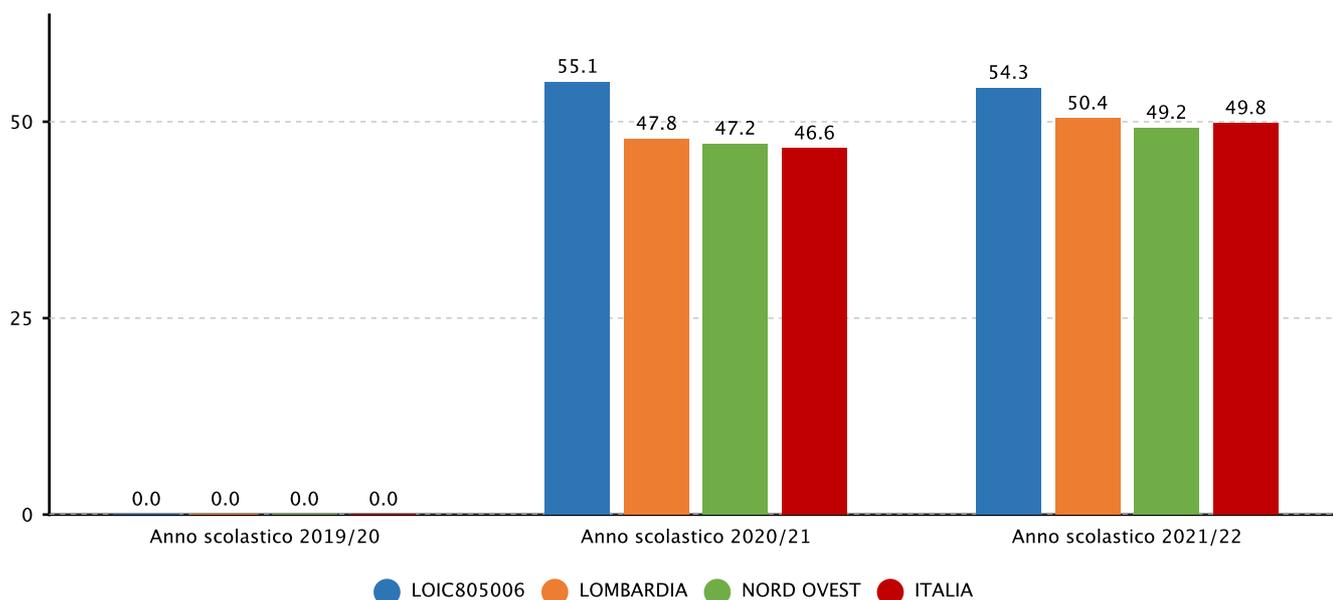
Risultati raggiunti

Le prove standardizzate mostrano, per le classi seconde della scuola primaria, risultati costantemente migliori rispetto agli standard regionali. Gli alunni delle classi quinte della primaria hanno ottenuto esiti in linea con gli standard regionali in entrambi gli anni dell'ultimo biennio. Per quanto riguarda le classi terze della scuola secondaria i risultati presentano un trend in diminuzione e risultano per entrambi gli anni moderatamente inferiori rispetto agli standard regionali. Si rileva una relativa eterogeneità di esito tra classi.

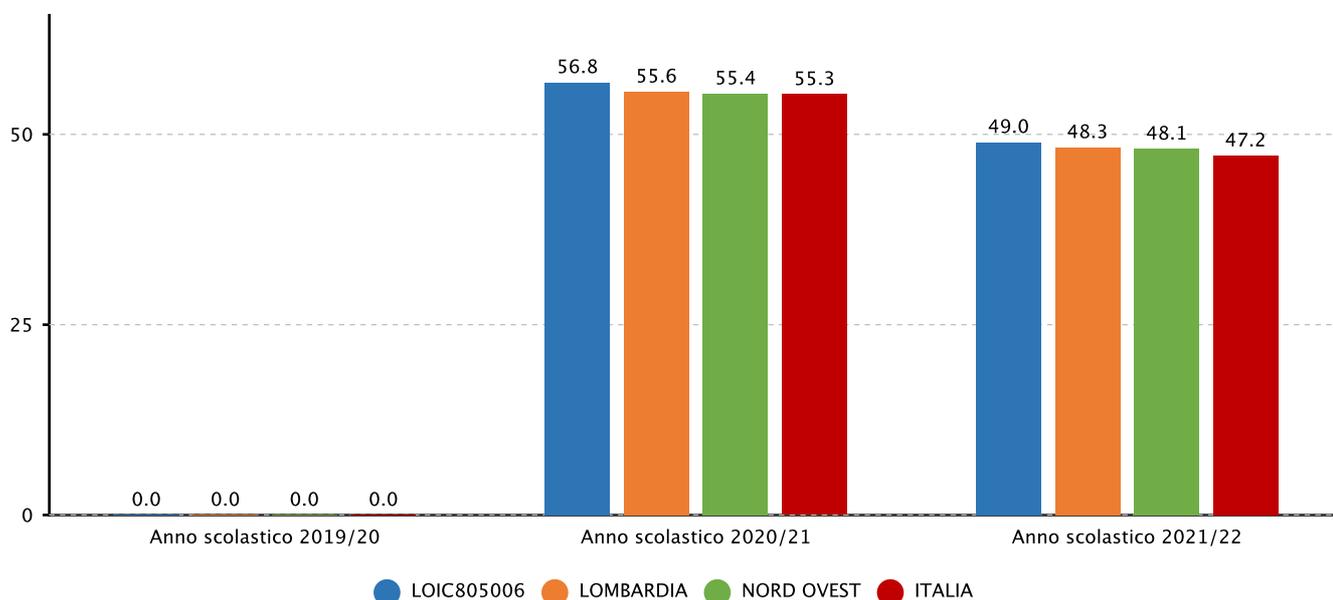
Evidenze



2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

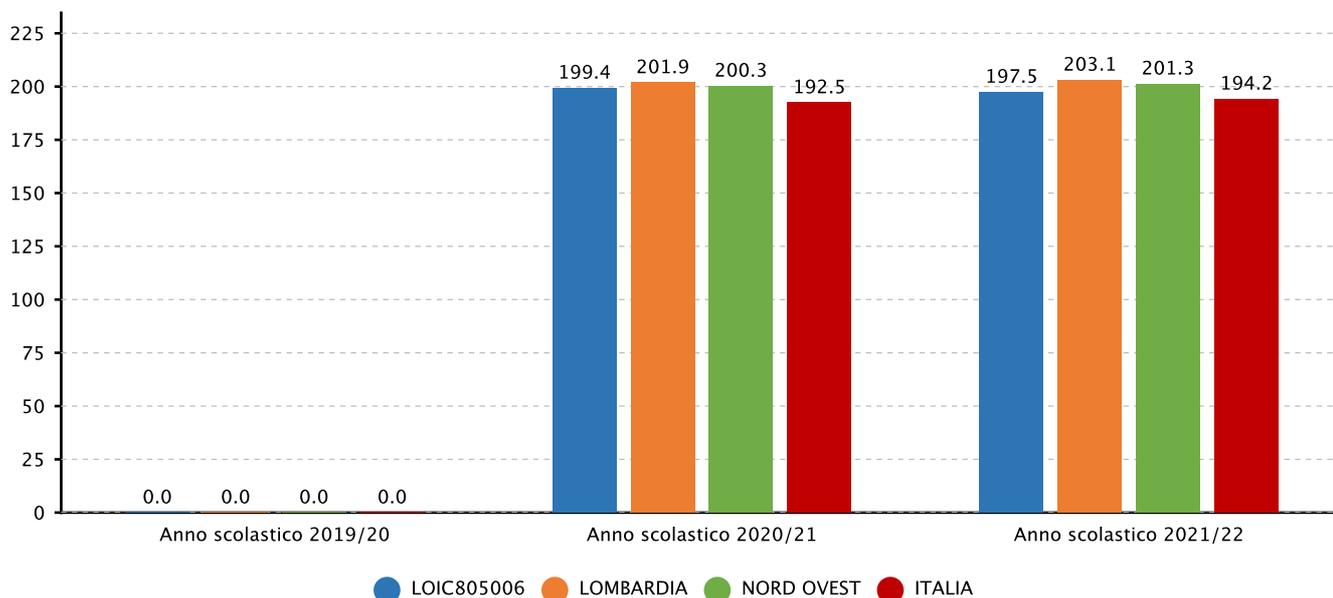


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Anno scolastico 2020/21 Anno scolastico 2021/22		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale				Anno scolastico 2020/21	
Sotto la media regionale			Anno scolastico 2021/22		



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, aumentando la percentuale di studenti che si attestano nei livelli alti in Italiano, Matematica e Inglese	<p>Ottenere risultati attestanti livelli di competenza alti (livelli 4 e 5 INVALSI, livelli A1 e A2 inglese) entro le seguenti percentuali:</p> <p>Italiano: Uguale o superiore a: 44,4% (classe seconda primaria) 43,4% (classe quinta primaria) 33,2% (classe terza secondaria)</p> <p>Matematica: Uguale o superiore a: 43,1% (classe seconda primaria) 42,0% (classe quinta primaria) 31,7% (classe terza secondaria)</p> <p>Inglese: Uguale o superiore a: 86,0% (livello A1 sia listening che reading, classe quinta primaria) 82,7% (livello A2 reading classe terza secondaria) 72,3% (livello A2 listening classe terza secondaria)</p>

Attività svolte

Nella quotidianità delle lezioni curricolari, messa in atto di una didattica per competenze; organizzazione e svolgimento di prove comuni per classi parallele; partecipazione a concorsi nazionali che stimolino gli alunni allo sviluppo di competenze disciplinari di livello elevato, potenziamento e certificazione in lingua inglese, svolgimento di specifici progetti PON.

Risultati raggiunti

In relazione alle prove di Italiano, le percentuali di alunni delle classi seconde della scuola primaria con esiti elevati sono superiori ai traguardi stabiliti, che corrispondono in linea di massima agli standard regionali. I risultati degli alunni delle quinte sono in miglioramento e si stanno avvicinando ai traguardi ipotizzati. Le percentuali degli allievi con esito elevato delle classi terze della secondaria di I grado si collocano stabilmente sopra gli standard previsti.

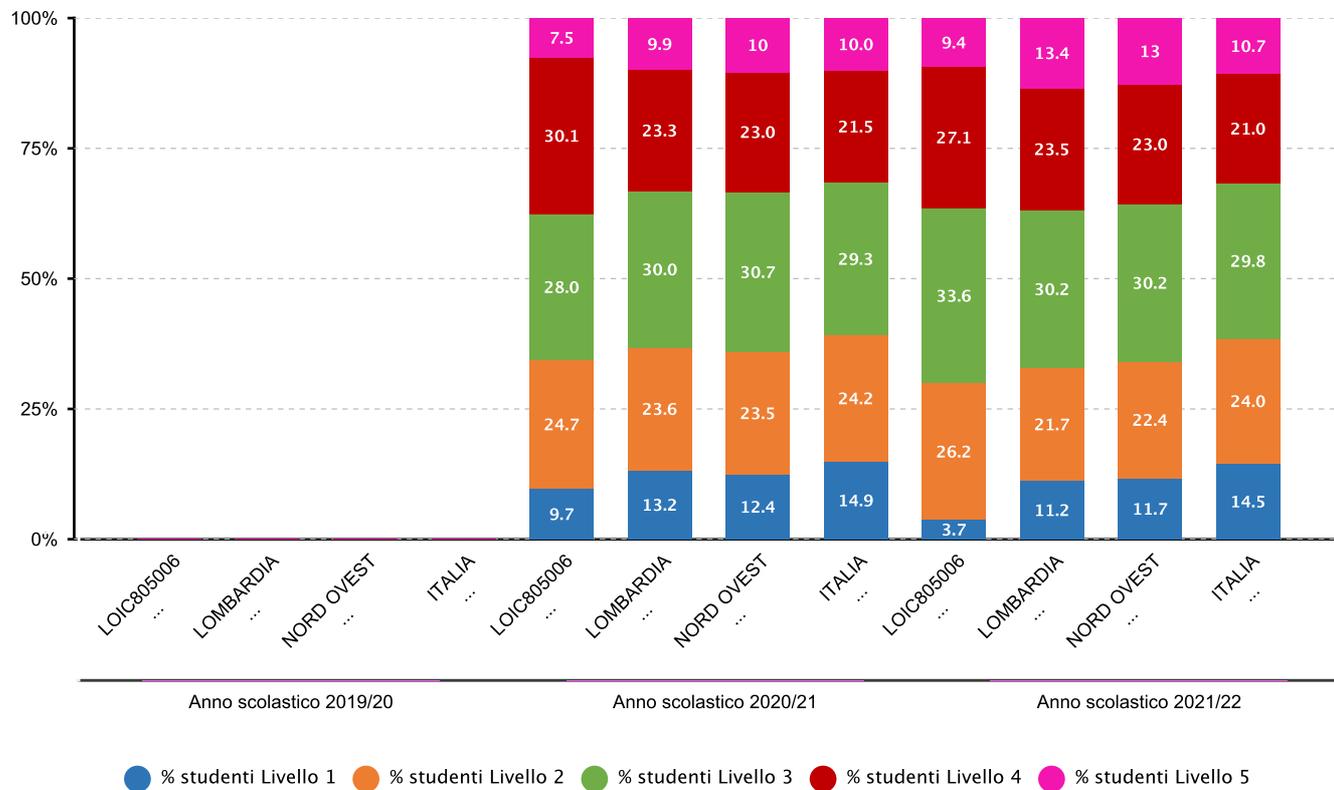
In relazione alle prove di matematica, le percentuali di alunni delle classi seconde della scuola primaria con esiti elevati sono superiori ai traguardi stabiliti. I risultati degli alunni delle quinte sono in linea con gli obiettivi prefissati. Le percentuali degli allievi con esito elevato delle classi terze della secondaria di I grado raggiungono i traguardi stabiliti nel 2020/21 ma non nel 2021/22.

In relazione alle prove di inglese, le percentuali di alunni delle quinte con esito elevato sono superiori agli obiettivi prefissati nel 2020/21, mentre nel 2021/22 sono penalizzati dal presunto cheating rilevato in una classe. Le percentuali degli allievi con esito elevato delle classi terze della secondaria di I grado sono in linea con i traguardi stabiliti, nel 2020/21, solo per la parte "lettura" mentre nel 2021/22 evidenziano un significativo miglioramento e raggiungono il traguardo prefissato anche per la parte "ascolto".

Evidenze

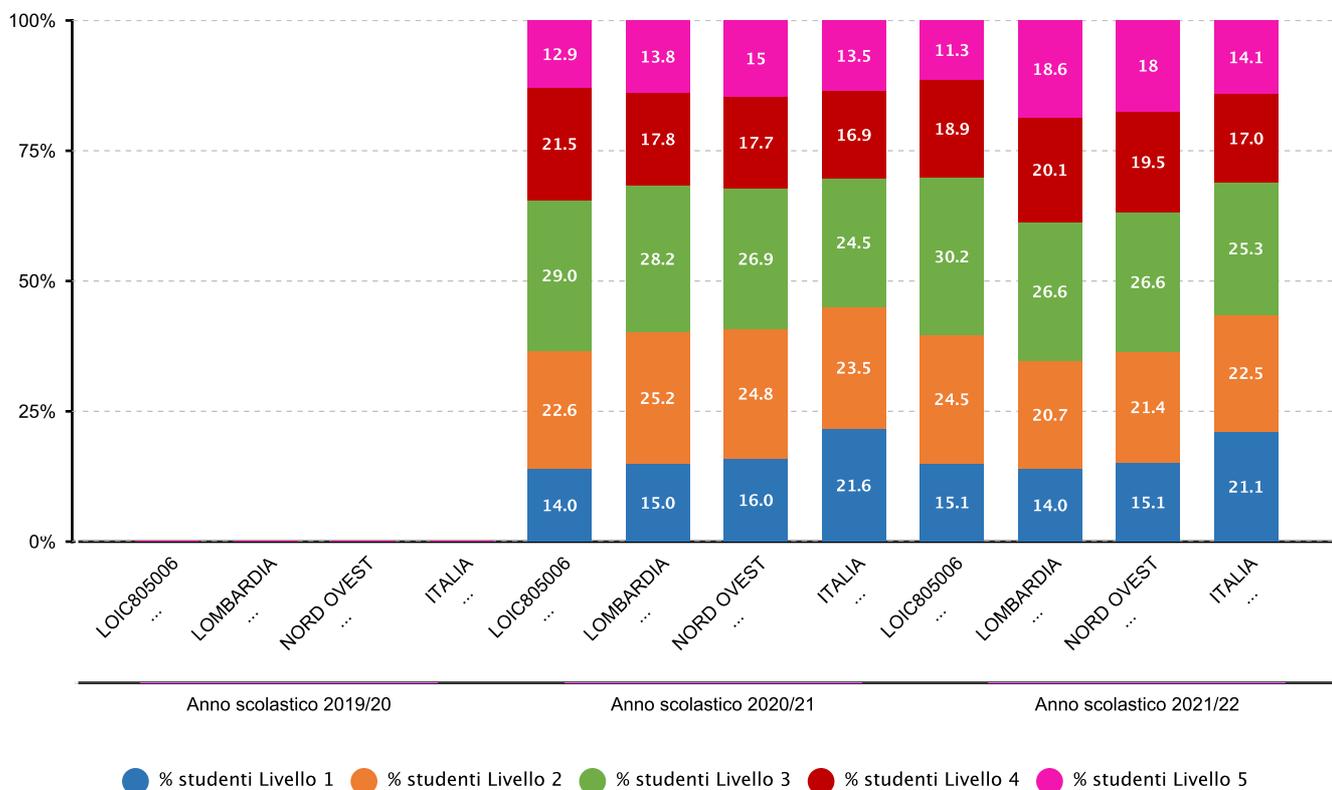


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



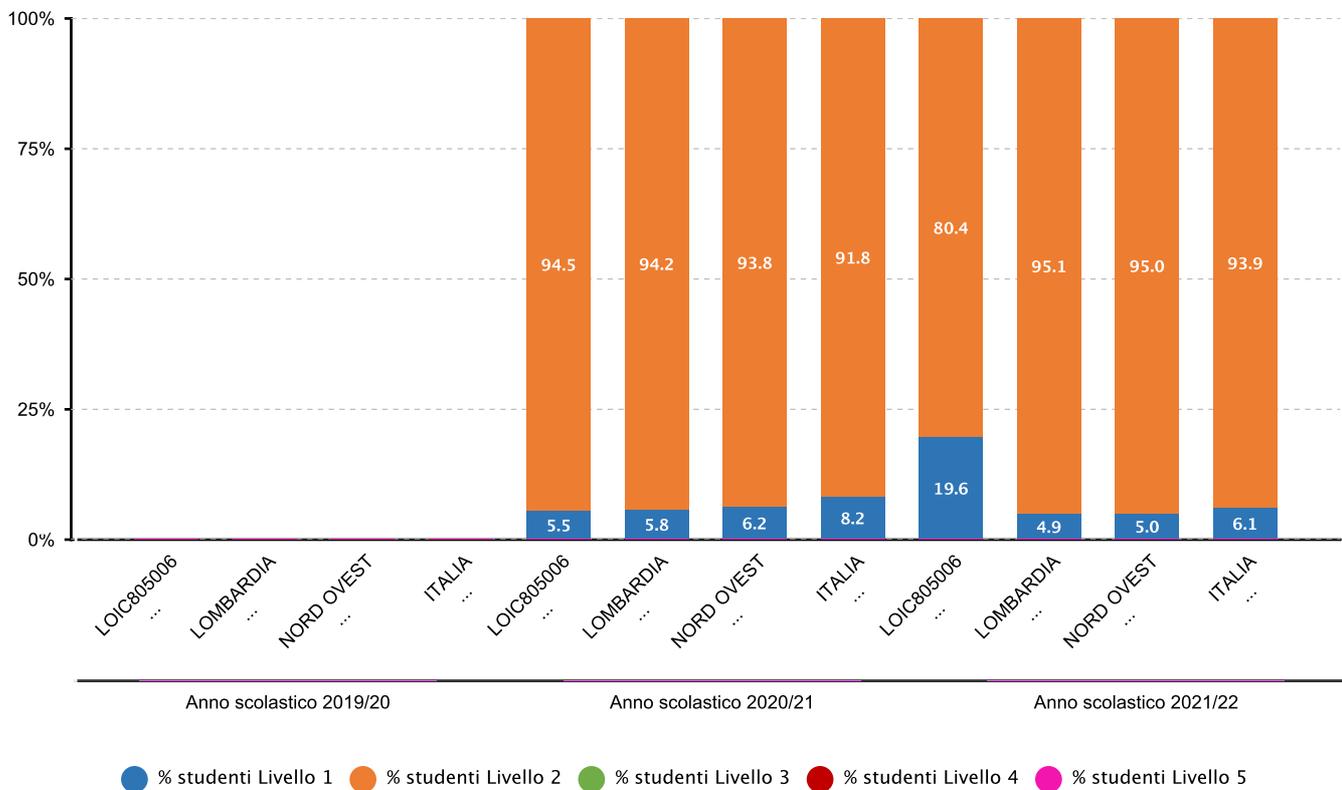


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



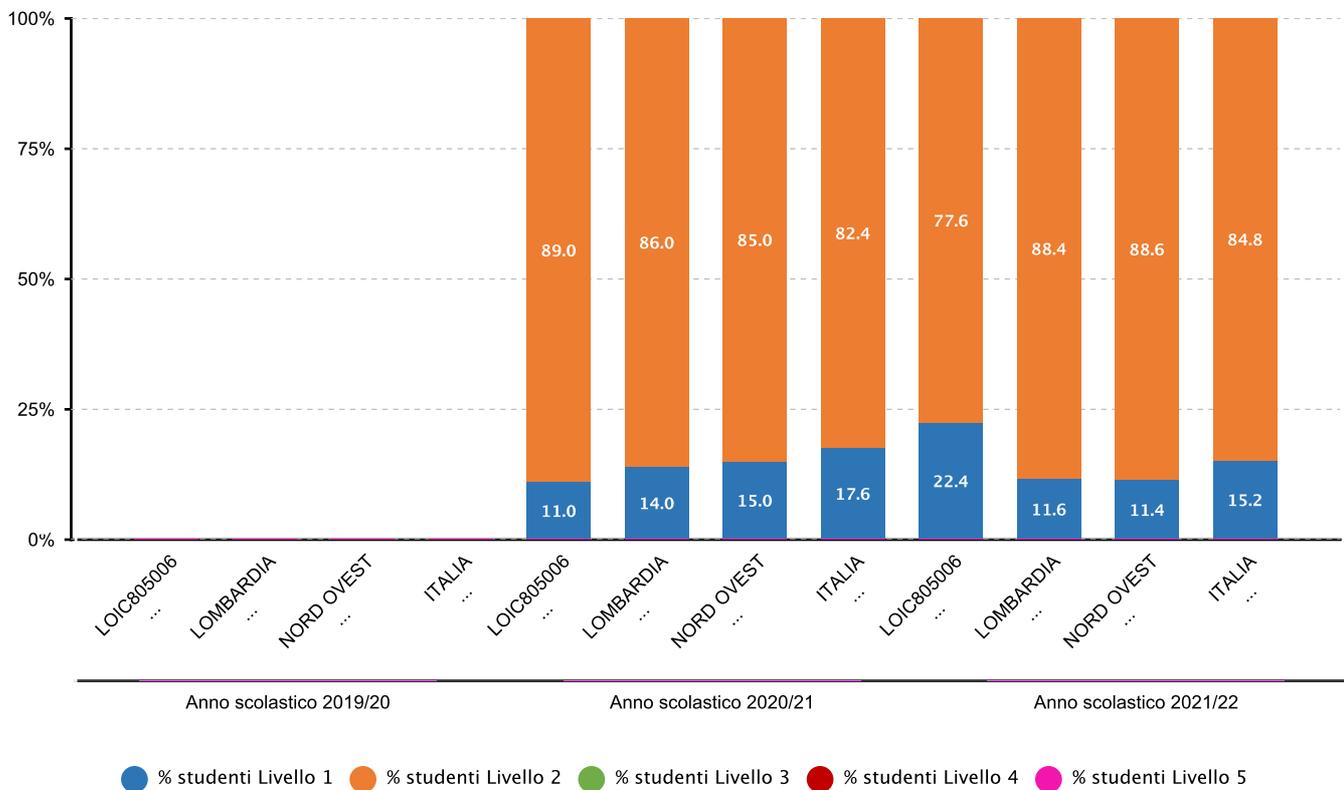


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



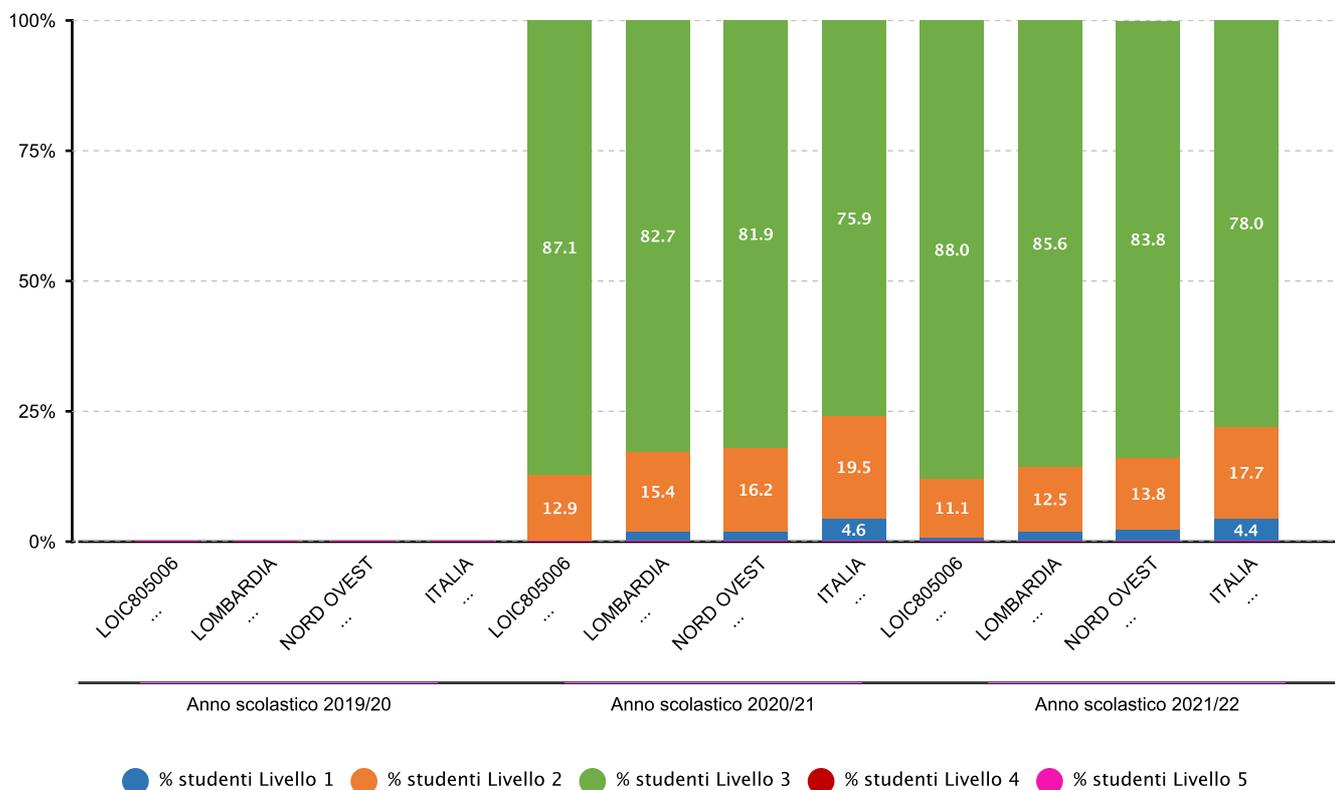


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



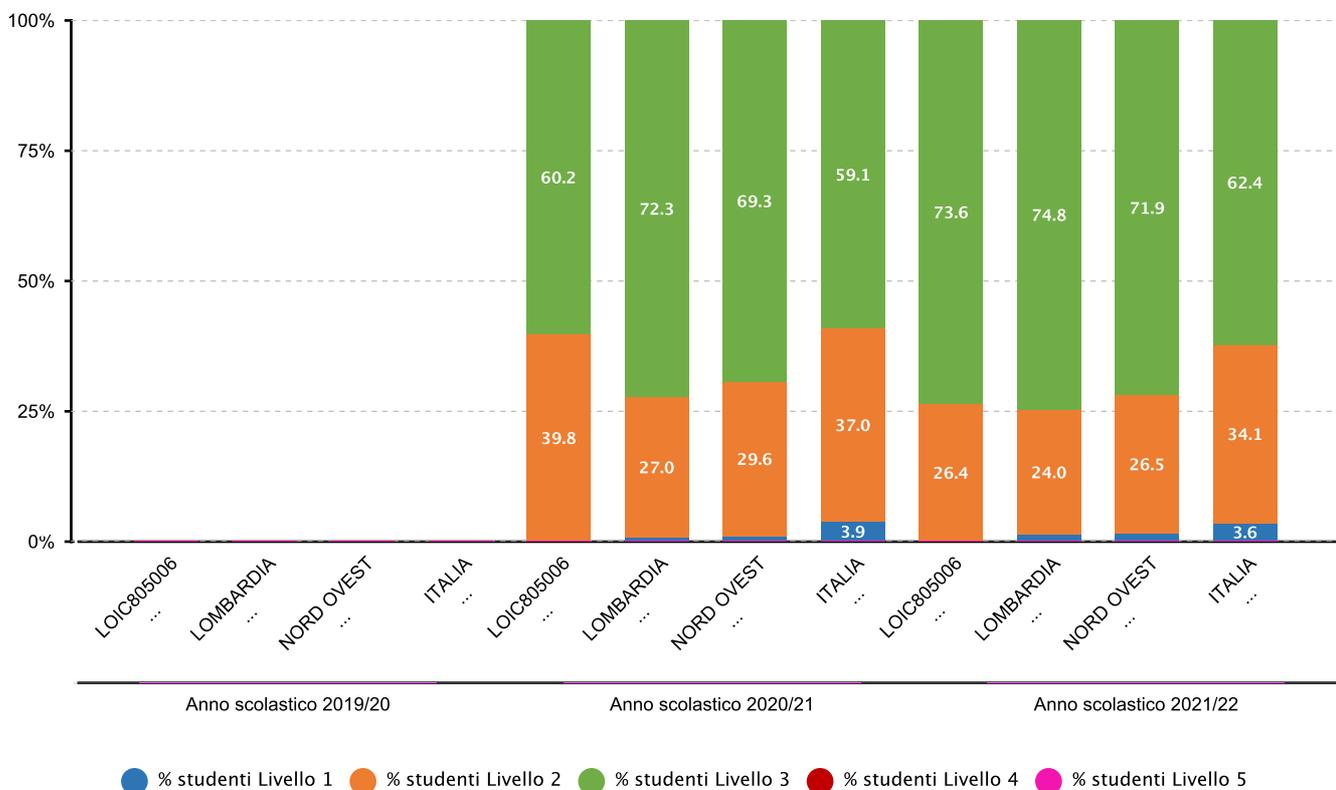


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



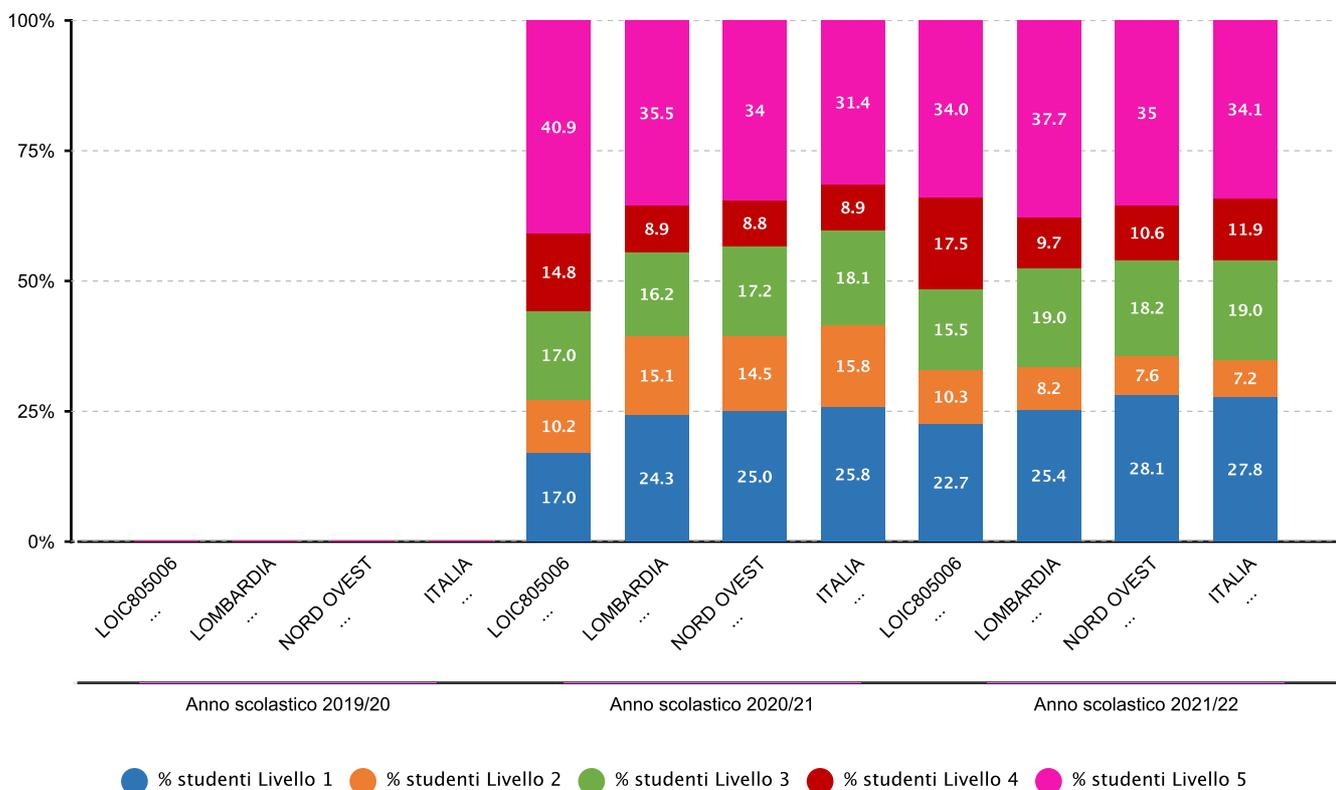


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



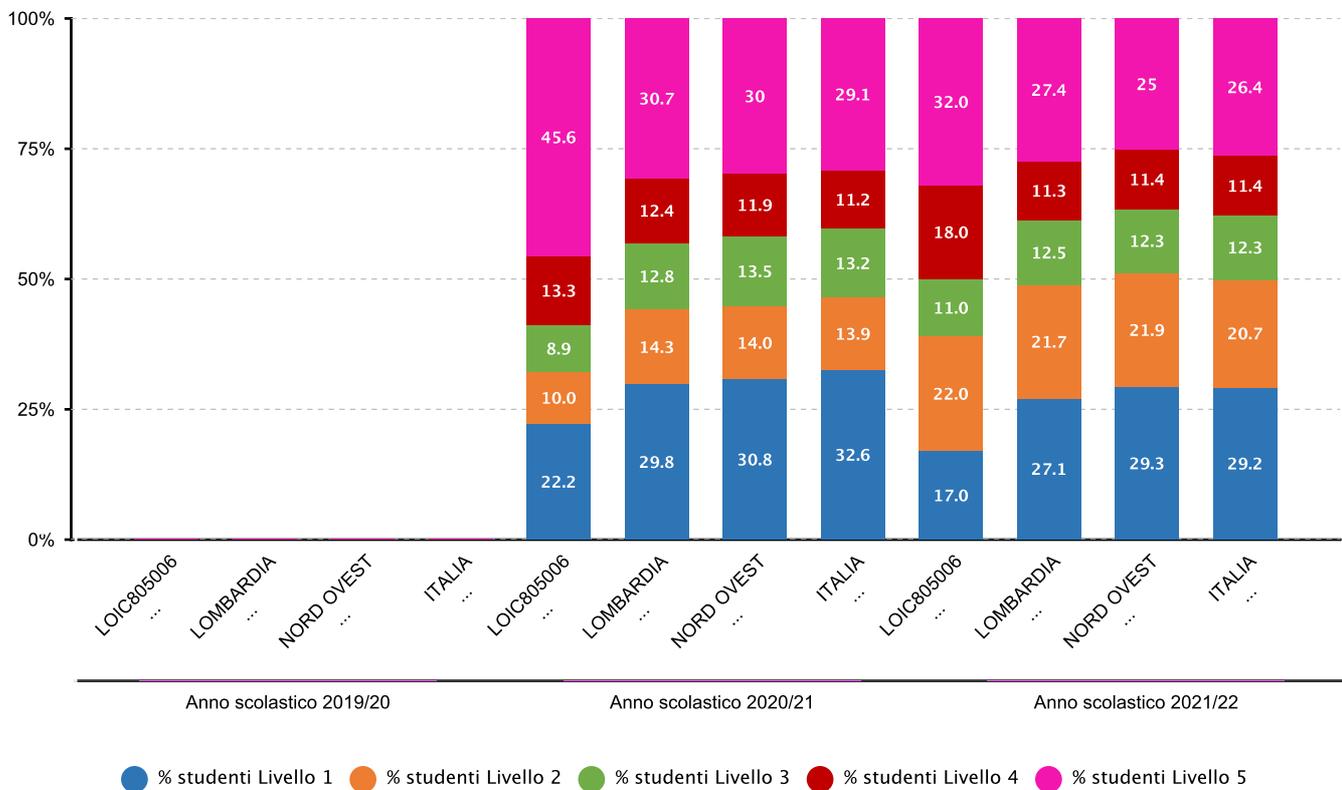


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



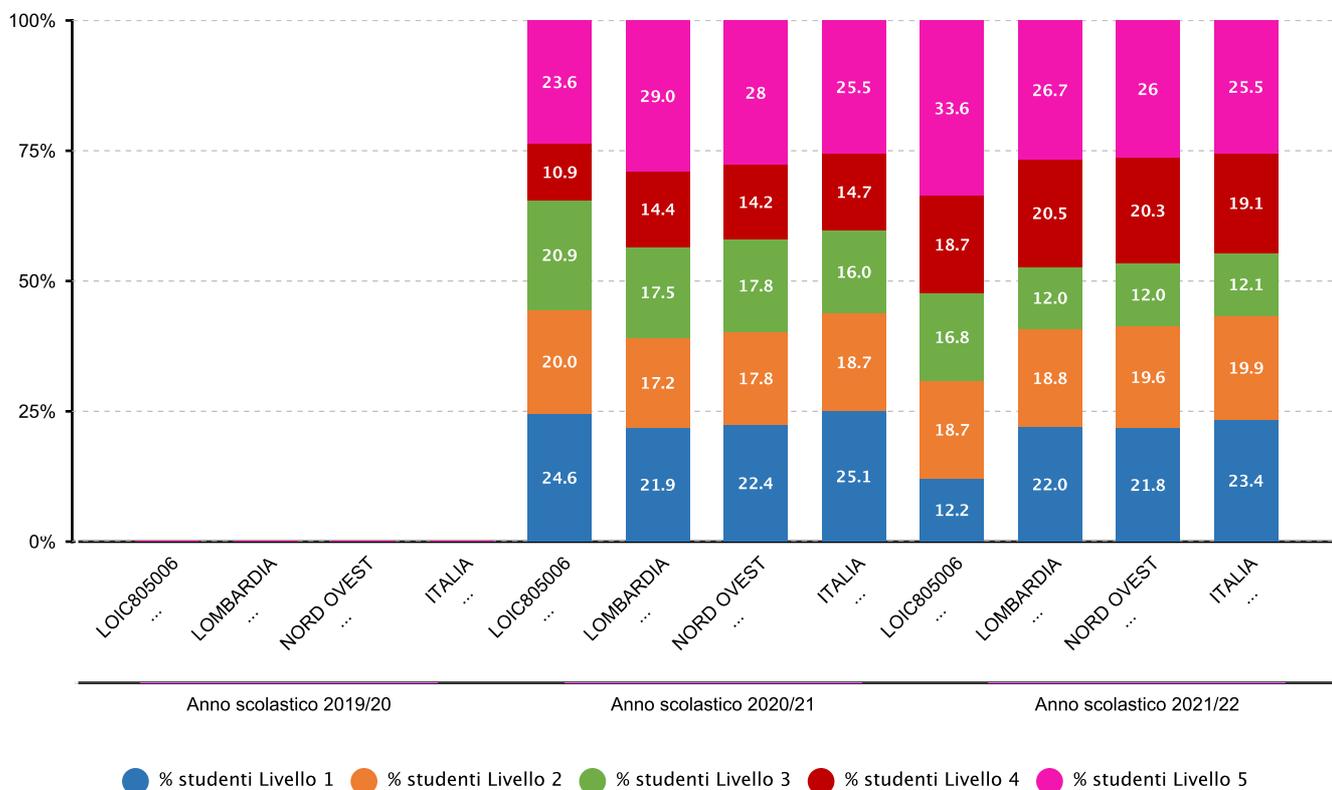


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



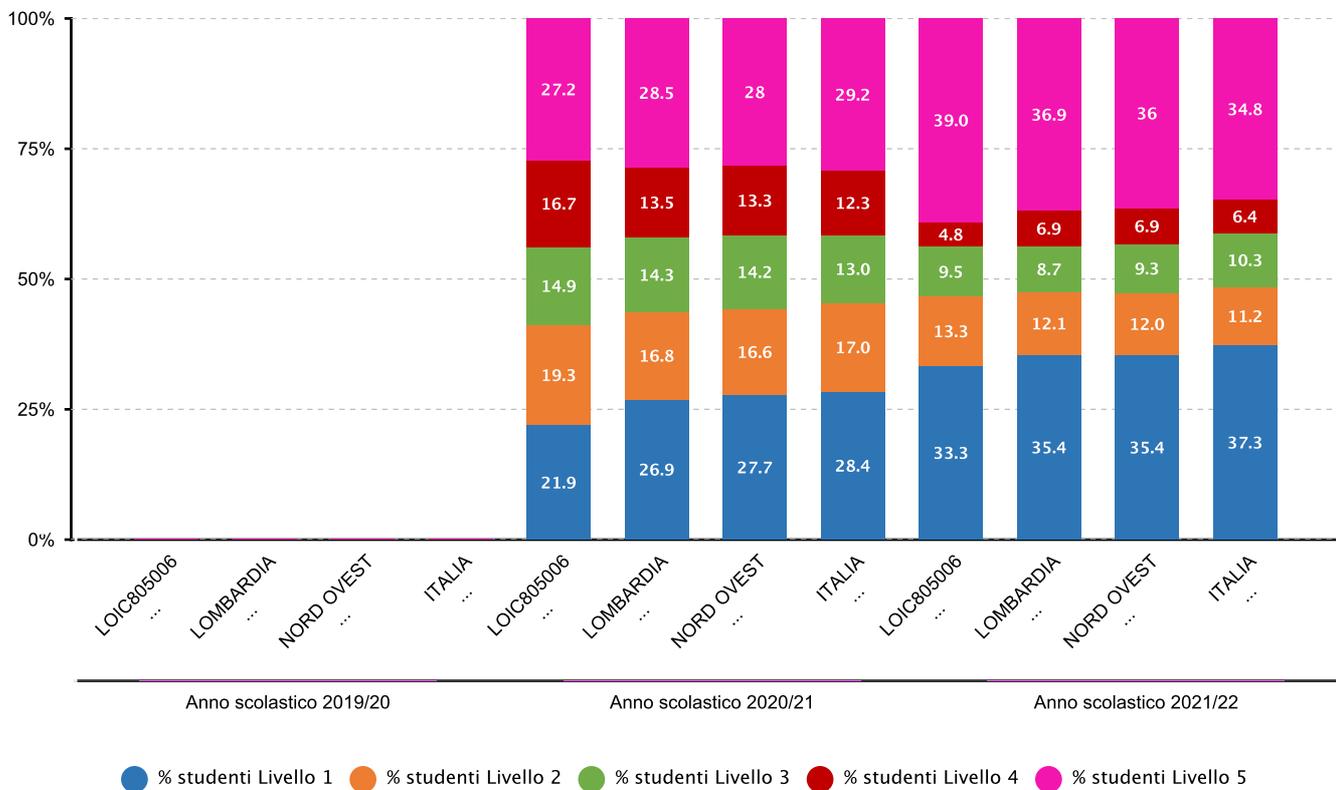


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI





2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche in Italiano attraverso progetti ad hoc (PON)

Traguardo

Miglioramento dei risultati in uscita e nelle prove standardizzate nazionali e omogeneità tra classi parallele.

Attività svolte

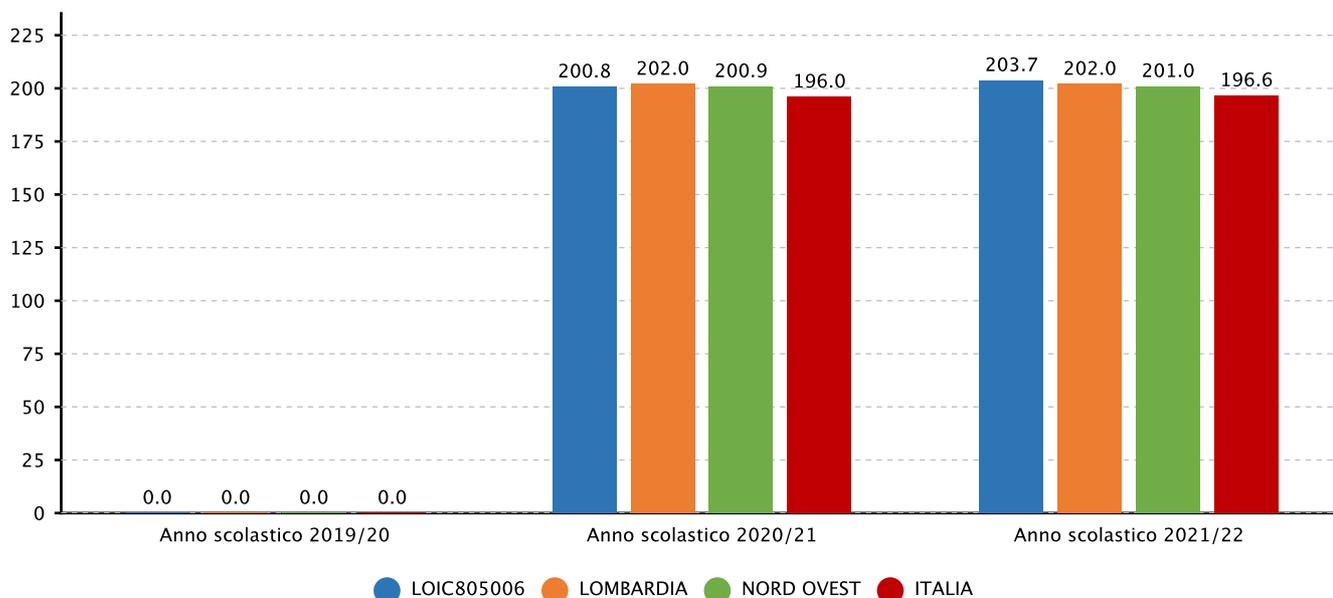
I progetti PON realizzati mirano ad implementare le competenze linguistiche degli alunni partecipanti, con riflessi indiretti sui risultati in uscita e sulle prove standardizzate nazionali. La partecipazione di alunni appartenenti a diverse classi favorisce lo sviluppo omogeneo delle competenze medesime.

Risultati raggiunti

Si rimanda agli esiti dei risultati in uscita e delle prove standardizzate già descritti in precedenza.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



● Competenze chiave europee



Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese attraverso attivazione di progetti di istituto per tutti gli ordini.

Traguardo

Miglioramento dei risultati in uscita e nelle prove standardizzate nazionali e omogeneità tra classi parallele.

Attività svolte

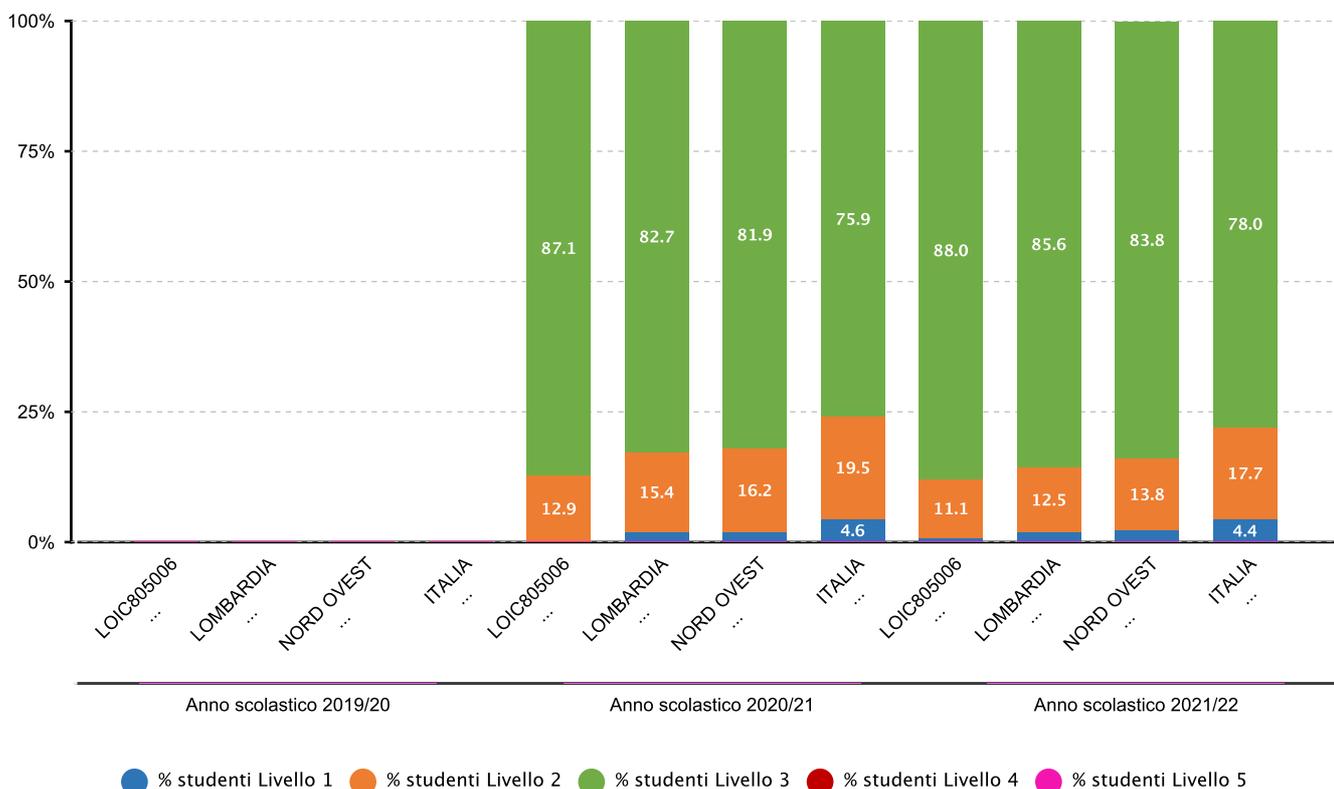
I progetti di potenziamento realizzati (potenziamento primaria e secondaria, certificazione secondaria) hanno interessato tutti gli ordini e mirano ad implementare le competenze in lingua inglese degli alunni partecipanti, con riflessi indiretti sui risultati in uscita e sulle prove standardizzate nazionali.

Risultati raggiunti

L'attività di potenziamento effettuata su differenti livelli mira ad ottenere risultati in termini di miglioramento degli esiti in uscita e di risultati delle prove standardizzate nazionali di inglese. La tempistica di realizzazione degli obiettivi è il medio periodo; allo stato attuale gli indicatori di competenza risultano accettabili sia per la scuola primaria che per la secondaria.

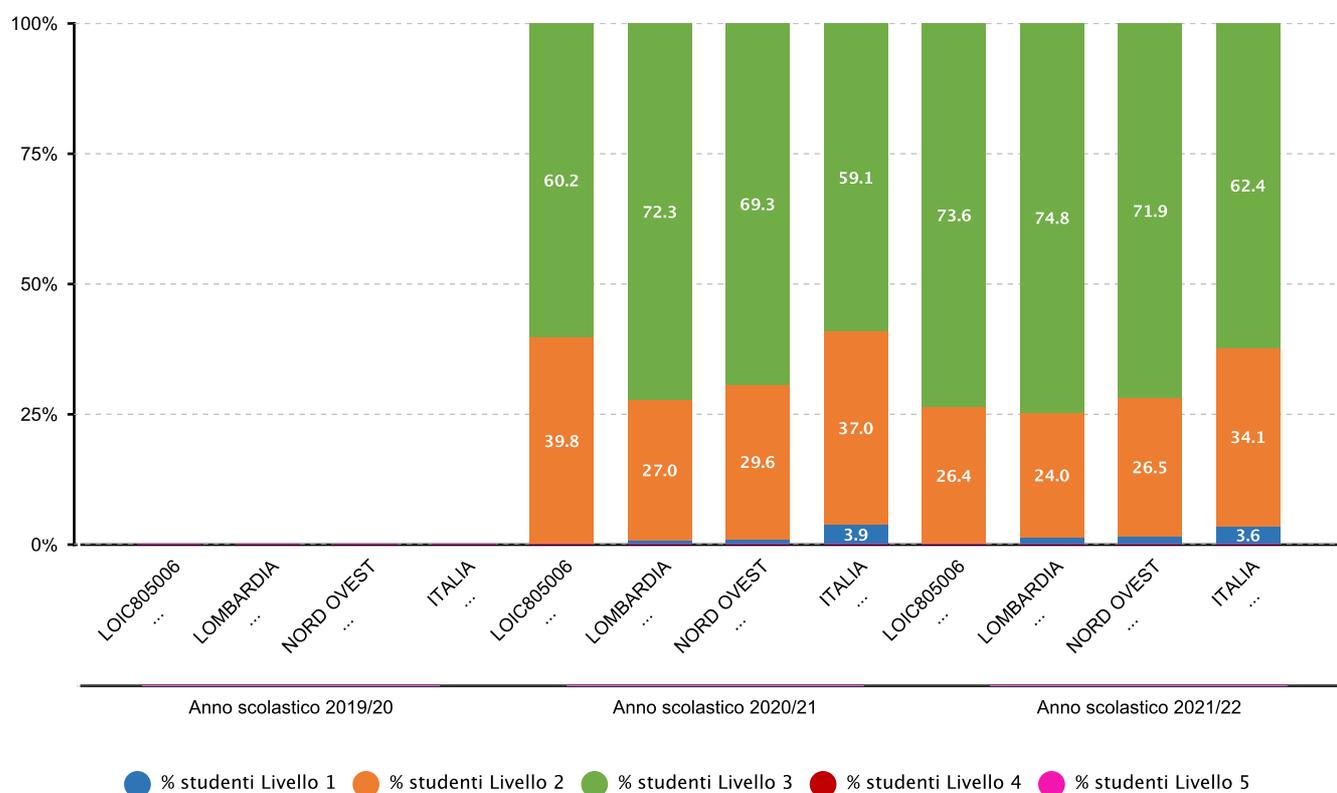
Evidenze

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI





2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche e tecnologiche attraverso una programmazione condivisa tra i vari ordini.

Traguardo

Miglioramento dei risultati in uscita e nelle prove standardizzate nazionali e omogeneità tra classi parallele.

Attività svolte

La programmazione condivisa tra i vari ordini, resa possibile dallo sviluppo di un curricolo verticale e dalla messa a sistema di un progetto di continuità che prevede il reciproco interscambio di informazioni ed esperienze tra primaria e secondaria e in fase successiva tra infanzia e primaria, punta al potenziamento delle competenze logico-matematiche degli alunni.

Risultati raggiunti

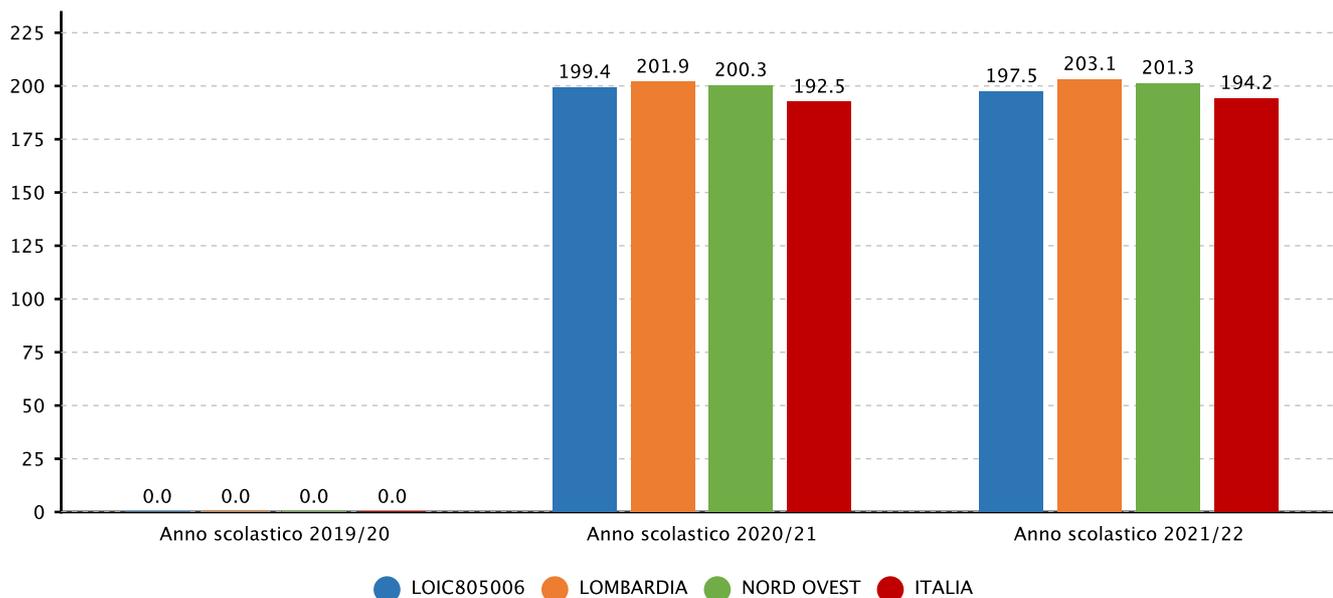
L'attività di programmazione condivisa mira ad ottenere risultati in termini di miglioramento degli esiti in uscita e di risultati delle prove standardizzate nazionali di matematica. La tempistica di realizzazione



degli obiettivi è il medio periodo; allo stato attuale gli indicatori di competenza nell'ambito logico-matematico risultano ottimali nelle classi seconde della scuola primaria, sono in linea con l'atteso al termine della primaria mentre presentano alcune criticità (come punteggi assoluti e come eterogeneità di esito tra classi) nelle classi terze della scuola secondaria.

Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI





Prospettive di sviluppo

AREA DI PROCESSO DEGLI ESITI

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati scolastici, delle prove standardizzate nazionali e degli esiti a distanza. Ci si orienterà nello specifico verso un potenziamento delle competenze di italiano, matematica e inglese adottando metodologie adeguate ai diversi stili di apprendimento. Parallelamente si condivideranno e consolideranno le strategie per il recupero e l'integrazione. In relazione ai risultati a distanza, emerge la necessità di creare un sistema di monitoraggio, anche ai fini di rendicontare l'efficacia dei percorsi di orientamento.

II. AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Si prevede di proseguire ad uniformare, attraverso la progettazione per ambiti e dipartimenti, l'offerta formativa di Istituto in relazione anche ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa, per un'equa e coerente distribuzione degli interventi e delle risorse. Si ritiene, infatti, di dover ancora insistere sull'omogeneità dell'offerta nei vari plessi e sulla più ampia condivisione delle metodologie di progettazione e di valutazione. A tal fine, si propone di organizzare il lavoro didattico non per plessi ma per ordini, con il fine di progettare un curriculum verticale che sia coerente con i riferimenti nazionali. Ambiti e dipartimenti dovranno

- Orientarsi per il consolidamento dell'unitarietà dell'offerta formativa e della progettualità di istituto, applicando modelli di programmazione e progettazione comuni, garantendo la tracciabilità e la condivisione dei percorsi;
- Adottare criteri di valutazione omogenei e condivisi in tutti gli ambiti e in tutte le discipline;
- Predisporre prove comuni in itinere e finali per tutti gli ordini di scuola;
- Dotarsi di strumenti di valutazione che permettano di definire i livelli di acquisizione delle competenze

III. AREA DI PROCESSO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Tra i processi già in atto va considerato l'adeguamento alle Indicazioni Nazionali, con particolare riguardo al miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (incontri di team, consigli classe, incontri per materia); allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza; al monitoraggio ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (segnalazioni precoci di casi potenziali di DSA/BES/a rischio dispersione); al consolidamento delle modalità sia di recupero che di valorizzazione delle eccellenze; al potenziamento della didattica laboratoriale attraverso la quale elaborare le conoscenze attraverso l'esperienza diretta; al potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali; allo svolgimento di percorsi di Italiano L2 per gli alunni stranieri con eventuale aggiornamento del protocollo di accoglienza; alla valorizzazione delle competenze linguistiche e all'allargamento della visione progettuale verso una dimensione nazionale e internazionale.

IV. PIANO DELLA FORMAZIONE E SICUREZZA

Formazione. a. Docenti. Tenendo conto degli indirizzi sopra delineati si ritiene che il piano di formazione debba interessare i seguenti ambiti: percorsi relativi alla didattica per competenze con focalizzazione sulle modalità di verifica e di valutazione; sviluppo di competenze nella didattica inclusiva; Sicurezza e salute dei lavoratori, con mappatura dei bisogni formativi del personale in relazione al tema della prevenzione e protezione della salute e sicurezza, con relativa messa in capo delle risorse per attuare gli idonei interventi.